

CENTRO DI SERVIZI
POLO H
REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO

indice

- 1.I servizi
- 2.Titolarità e gestione dei servizi
- 3.Utenti
- 4.Funzionamento
- 5.Modalità di accesso
- 6.Modalità di inserimento
- 7.Modalità di dimissioni
- 8.Personale
- 9.Partecipazione dell'utenza al costo del servizio
- 10.Comitato di partecipazione
- 11.Assemblea dei familiari
- 12.Controlli

1.I servizi

Il centro comunale denominato POLO H racchiude al proprio interno una gamma di servizi situati nello stesso edificio rivolti a cittadini portatori di handicap e sarà costituito da:

- a) Centro Socio Educativo - CSE
- b) Centro Diurno Intermedio - CDI
- c) Prima accoglienza- Pronto intervento per disabili
- d) Cooperativa di solidarietà sociale di tipo B
- e) Attività di tempo libero e socializzazione
- f) Sedi e spazi per il volontariato locale che si occupa dell'area H.

Si tratta di servizi che mirano alla crescita evolutiva dei soggetti inseriti nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione con la finalità di sviluppare eventuali capacità residue e di mantenere i livelli acquisiti.

Tali servizi sono di appoggio e di sostegno alla vita familiare e di relazione (anche lavorativa) e offrono ai portatori di handicap inseriti specifica e continua assistenza attraverso itinerari socio-educativi-formativi mirati e personalizzati.

2.Titolarietà e gestione dei servizi

La titolarità dei servizi di CSE, CDI e Pronto Intervento è del Comune di Segrate che si avvale di idoneo gestore, individuato tramite apposita gara.

E' il Comune che si rende garante della qualità dei servizi erogati.

La gestione della Cooperativa di solidarietà sociale è autonoma ed è disciplinata dalla legge; apposita convenzione con il Comune garantirà alla Cooperativa il comodato d'uso dei locali e di eventuali macchinari di proprietà comunale nonché altre agevolazioni da concordare.

Per le iniziative del "Tempo libero", attività individuate come capaci di provocare e promuovere una crescita umana e sociale e quindi intese sempre in senso educativo e mai meramente ricreativo, il Comune intende sottoscrivere apposite convenzioni con le Associazioni del Volontariato, che possiedono i requisiti prescritti dalla

normativa vigente in materia (L.266/91 e L.R. 22/93) dando la priorità a quelle aventi la sede a Segrate. Tali Associazioni potranno avvalersi di appositi spazi all'interno dell'edificio quali sedi sociali e per proprie attività.

3. Utenti

Ai servizi CSE e CDI accedono portatori di handicap con diversi gradi di disabilità e di dipendenza, nonché coloro che hanno perso la propria autonomia a causa di processi di decadimento o per la mancanza di adeguate terapie.

Salvo casi particolari, si tratta di soggetti che hanno terminato il percorso dell'obbligo scolastico, per i quali non è prevedibile una prosecuzione scolastica in ambito formativo professionale o culturale oppure un inserimento lavorativo di tipo aziendale.

Al servizio di Pronto intervento accedono disabili residenti a Segrate che durante il giorno frequentano altre strutture (CSE o CDI) e che si sono trovati improvvisamente privi del sostegno familiare; l'utilizzo di questo servizio deve essere il più breve possibile e di norma deve avere come successivo sbocco il ritorno in famiglia o l'inserimento, temporaneo o definitivo, in una comunità alloggio per disabili.

Alla cooperativa di lavoro possono accedere disabili residenti a Segrate le cui capacità lavorative residue sono state opportunamente testate; si tratta di persone da avviare a un percorso lavorativo di tipo "protetto" e non, o non ancora, a un percorso in una struttura aziendale .

4. Funzionamento

Gli orari di funzionamento dei servizi CSE e CDI sono fissati nel rispetto delle indicazioni del Piano Socio-Assistenziale della Regione, e pertanto agli utenti è garantito un minimo di 7 ore giornaliere di funzionamento, per 5 giorni alla settimana, per non meno di 10 mesi l'anno.

E' da prevedere un mese di chiusura estiva per ferie del personale e periodi di chiusura per le festività di Natale e Pasqua.

Durante l'orario di funzionamento dei servizi CSE e CDI, l'accesso alla struttura di genitori ed eventuali volontari e tirocinanti deve essere preventivamente concordato con il Gestore del servizio.

All'utenza del CSE e CDI, il Comune garantisce il servizio mensa e, se necessario, il trasporto.

Il Servizio di pronto intervento è garantito per l'intera settimana e per tutto l'anno dalle ore 16,30 alle ore 8,30 circa dei giorni feriali e per le 24 ore nei giorni di sabato, domenica e festivi, garantendo il soddisfacimento temporaneo di vitto, alloggio e tutela di fatto.

Il funzionamento e l'organizzazione della cooperativa di lavoro è autonoma e disciplinata dalla normativa nazionale e regionale delle cooperative sociali e in materia di lavoro.

Le iniziative del tempo libero, fino a quando saranno organizzate dal volontariato, saranno autonomamente gestite; qualora l'organizzazione passasse al Comune verranno in seguito stabilite le modalità di funzionamento con giorni, orari ecc.

5.Modalità di accesso

Le domande di ammissione al servizio CSE, con allegata relazione del servizio sociale comunale di residenza del richiedente, vanno inoltrate all'Azienda ASL, tramite il servizio sociale stesso.

Le domande devono essere corredate da certificazioni relative allo stato di famiglia, dall'eventuale riconoscimento dell'invalidità civile, da documentazione clinico sanitaria del soggetto (eventuale relazione sulle competenze del soggetto richiedente) e da relazione sociale.

Le procedure per la valutazione di ammissibilità delle domande al CSE sono quelle contenute nel vigente Regolamento di zona dei CSE dell'Azienda ASL.

In fase di prima attuazione, hanno diritto di accesso al CSE i cittadini segratesi già inseriti in altri CSE della zona, per i quali il Comune di Segrate paga le relative rette di frequenza.

Per l'accesso al servizio CDI è necessario un progetto predisposto dal Servizio Sociale Comunale, eventualmente anche a seguito di valutazioni effettuate dal competente servizio dell'Azienda ASL .

In fase di prima attuazione, hanno diritto di accedere al servizio di CDI i cittadini segratesi attualmente inseriti in Servizi Formativo Assistenziali o in Strutture intermedie mirate, (equiparabili al CDI) per i quali il Comune paga le relative rette di frequenza.

Per l'accesso di cittadini segratesi al servizio di Prima accoglienza - Pronto intervento, si devono verificare una serie di circostanze concomitanti di eccezionale e particolare gravità e urgenza ma di breve durata che possono essere proposte solo dal Servizio Sociale del Comune di Segrate e recepite dal Gestore .

Per l'inserimento di cittadini segratesi nella cooperativa di lavoro, è necessario superare una valutazione del competente servizio dell'Azienda ASL che si occupa dell'inserimento lavorativo dei disabili.

Per accedere alle attività di tempo libero, in considerazione del fatto che attualmente si tratta di una iniziativa gestita dal volontariato locale, si rimanda all'associazione che ne cura la realizzazione; qualora, per qualsiasi motivo, la gestione del tempo libero passasse dal volontariato al Comune, verranno stabiliti appositi criteri di accesso, ecc.

6.Modalità di inserimento

L'inserimento degli utenti al CSE e CDI avviene a cura del Gestore del servizio in accordo con la famiglia e con il Servizio Sociale del Comune di residenza dell'utente, nel rispetto di eventuali graduatorie per il CSE e liste di attesa per il CDI. All'atto dell'accettazione del posto, il disabile e i suoi familiari conviventi devono produrre documentazione/autocertificazione relativa alla propria situazione reddituale, in quanto necessaria per il calcolo del contributo a carico dell'utenza.

L'inserimento al pronto intervento, una volta ottenuta l'accettazione da parte del Gestore, avviene con disposizione dirigenziale del Direttore del Settore Socioculturale del Comune di Segrate su relazione di proposta dell'assistente sociale competente.

L'inserimento in cooperativa avviene nel rispetto della normativa vigente in materia (borsa lavoro, tirocinio, assunzione, ecc.).

7.Modalità di dimissioni

Le dimissioni dai servizi possono avvenire in qualsiasi momento per volontà scritta dell'utente o di chi ne esercita la potestà, o da parte del Comune quando si renda necessario predisporre un nuovo e diverso progetto per il disabile, su proposta del Gestore del servizio.

Dimissioni possono anche essere disposte dal Dirigente del Settore Socioculturale con atto motivato, ad esempio per ingiustificate assenze dal servizio per periodi prolungati.

8.Personale

Le prestazioni previste per ciascun servizio all'interno del Centro POLO H sono assicurate da educatori e/o animatori, da tecnici specialistici o figure professionali con competenze specifiche e da ausiliari . Tutte queste figure, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, concorrono a realizzare le finalità dei servizi.

Il personale in servizio deve essere in possesso della documentazione igienico-sanitaria che Leggi e Regolamenti richiedono in base al lavoro svolto. Tale documentazione, nel rispetto delle norme sulla privacy, deve essere disponibile presso la struttura.

Per il coordinamento complessivo del Centro è prevista la figura del Coordinatore del POLO H.

L'associazione che gestisce le attività "del Tempo libero" si avvarrà di proprio personale volontario e se necessario o in precise occasioni, di personale remunerato, opportunamente preparato.

9. Partecipazione dell'utenza al costo del servizio

L'utente del CSE o CDI contribuisce al costo del servizio con una retta di frequenza e, più in generale gli utenti del POLO H qualora ne usufruiscano, partecipano ai costi dei servizi di:

trasporto

mensa

soggiorno climatico.

L'entità delle contribuzioni viene definita dall'organo comunale competente, in base ai vigenti Regolamenti ed in particolare in base Regolamento che stabilisce i criteri per l'accesso alle prestazioni agevolate ai sensi del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 109 (cosiddetto Decreto sul Riccometro) e successive integrazioni e modificazioni.

Per il servizio di Pronto Intervento, erogabile solo per motivi di particolare eccezionalità e limitato nel tempo, verrà posta a carico dell'utente una contribuzione calcolata in analogia agli utenti di comunità alloggio, Centri Residenziali per Handicappati, case di riposo, ecc.

Il servizio di "Tempo libero", se sarà gestito dal volontariato, non è oggetto di richiesta di contribuzione agli utenti da parte del Comune.

10. Comitato di partecipazione

Funzioni

Per garantire la partecipazione attiva dei familiari degli utenti del POLO H è costituito il Comitato di partecipazione.

Tale comitato è un organismo consultivo e propositivo in merito alla programmazione annuale delle attività del POLO H.

Provvede inoltre alla promozione sociale dei diritti dei portatori di handicap nei confronti del territorio e dell'opinione pubblica, al fine di suscitare un nuovo punto di vista capace di promuovere una vera integrazione nel tessuto sociale.

A puro titolo esemplificativo, ma certo non esaustivo, compiti del Comitato sono :

- a) convocare l'Assemblea delle famiglie;
- b) formulare indirizzi generali e sollecitare iniziative per il buon funzionamento dei servizi;
- c) esprimere il proprio parere sul calendario annuale e il soggiorno climatico;
- d) operare in modo da agevolare e migliorare i rapporti tra le famiglie, i servizi offerti e il territorio. A questo scopo può promuovere incontri con le famiglie, con le componenti sociali e con le associazioni del territorio operanti nell'handicap.

Composizione

Il Comitato di Partecipazione è composto da 14 /16 componenti così suddivisi:

- 6 rappresentanti delle famiglie degli utenti, eletti dall'assemblea delle famiglie;
- dall'Assessore ai Servizi Sociali o un suo delegato
- dal Presidente della Commissione Servizi Sociali o un suo delegato
- dal Coordinatore del POLO H
- da uno o più rappresentanti del Gestore
- da un rappresentante del volontariato locale eletto nell'ambito della Consulta Cittadina del Volontariato;
- da un rappresentante di altri Comuni, qualora ci siano inseriti utenti non residenti nel CSE;
- da due rappresentanti del Consiglio Comunale (uno di maggioranza e uno di minoranza).

Alle riunioni del Comitato possono partecipare, su richiesta del Presidente o di almeno 1/3 dei componenti, dipendenti comunali ed esperti esterni interpellati su particolari problematiche.

La carica di componente il Comitato di partecipazione non dà diritto a compensi

Presidente

Nella prima riunione il Comitato di Partecipazione viene eletto il Presidente tra i rappresentanti delle famiglie a maggioranza assoluta dei voti dei componenti.

Se dopo due votazioni nessuno ha riportato detta maggioranza, si procede ad una terza votazione nella quale risulta eletto il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le relative funzioni sono esercitate a turno dai rappresentanti delle famiglie.

Durata e cessazione

I membri del Comitato rappresentanti delle famiglie durano in carica 2 anni e possono essere rieletti; cessano invece dall'incarico per:

decadenza: quando il proprio familiare non frequenta più il servizio oppure se assenti ingiustificati per tre sedute consecutive del Comitato;

per dimissioni volontarie;

per revoca, su proposta motivata dell'Assemblea dei genitori che li ha eletti quando ricorrano gravi motivi che ne rendono inopportuna la partecipazione al Comitato.

I componenti tecnici del Comitato (Coordinatore del POLO H e rappresentanti del Gestore) cessano dalla carica dal momento in cui non svolgono più il ruolo tecnico per il quale erano membri di diritto del Comitato .

Il rappresentante del Volontariato locale dura in carica due anni e può essere rieletto

Le modalità di cessazione dall'incarico prima della scadenza naturale sono stabilite dalla Consulta cittadina che elegge questo componente del Comitato

Riunioni

Il Comitato si riunisce ogniqualvolta se ne verifichi la necessità e comunque almeno due volte l'anno.

Il Comitato è convocato dal Presidente con almeno cinque giorni di preavviso di sua iniziativa o su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti; Il Presidente provvede alla stesura dell'ordine del giorno e a redigere il verbale.

Il Comitato può essere convocato anche su richiesta di almeno 1/3 dei componenti , sempre con almeno cinque giorni di preavviso.

Le sedute del Comitato sono valide se avvengono alla presenza di un numero di componenti non inferiore alla metà più uno di essi.

Nella convocazione il Presidente può prevedere una seconda convocazione, stabilita a non meno di 24 ore dalla prima, nella quale è sufficiente la presenza di un terzo dei componenti.

Le riunioni del Comitato sono aperte e vi possono assistere, senza diritto di intervento, tutti.

Qualora per particolari problematiche il Presidente o 1/3 dei componenti decida di invitare una persona esterna, quest'ultimo ha diritto di parola.

11. Assemblea dei familiari

Per l'elezione dei propri rappresentanti in seno al Comitato di partecipazione, è convocata dal Coordinatore del POLO H, mediante avvisi scritti da inviarsi almeno 10 giorni prima, l'Assemblea dei familiari.

Partecipano all'Assemblea con diritto di voto entrambi i genitori dell'utente o chi ne fa le veci.

E' autorizzata la delega scritta per non più di una volta l'anno e ogni persona non può avere più di tre deleghe. I deleganti non possono superare il 49% degli aventi diritto. Risultano eletti coloro che ottengono il maggior numero di voti e, a parità di voti, chi ha il familiare di età inferiore.

L'Assemblea è invece convocata dal Presidente del Comitato o da 1/3 dei componenti del Comitato ogniqualvolta lo si ritenga opportuno oppure quando ne facciano richiesta scritta e motivata un numero di familiari di utenti pari ad almeno un quarto. La convocazione va fatta tramite avvisi scritti da inviarsi con almeno 10 giorni di anticipo.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Comitato di Partecipazione o in sua assenza dal familiare presente più anziano.

E' validamente costituita con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto.

12. Controlli

Il Comune esercita il controllo sugli adempimenti stabiliti dal contratto di affidamento dei servizi.

Il Comitato ha funzioni di stimolo sul Comune rispetto alla corretta e puntuale effettuazione di tali controlli.